



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO DA ESPOSIZIONE SARS-CoV2

INTEGRAZIONE al DVR



Istituto di Istruzione Superiore "ARTEMISIA GENTILESCHI"

via Sarteschi, 1 - 54033 CARRARA - C.F. 82002170452 - tel. 0585 75561

e-mail: msis014009@istruzione.it (PEO) – msis014009@pec.istruzione.it (PEC)

cod. mecc. MSIS014009 - codice univoco: UFF SB7 - U.R.L.: <https://www.poloartisticogentileschi.edu.it>

| FUNZIONE | NOME E COGNOME | FIRMA |
|-------------------|---------------------------|-------|
| Datore di lavoro | Prof.ssa Ilaria Zolesi | |
| RSPP | Arch. Massimiliano Boschi | |
| Medico competente | Dott. Maurizio Rindi | |
| RLS/RLST | Sig.ra Eugenia Parrotta | |

Revisione N°0

Data revisione: Dicembre 2020

RELAZIONE INTRODUTTIVA

Per agente biologico si intende qualsiasi microrganismo (parte di esso o suo prodotto) anche geneticamente modificato, coltura cellulare parassita (protozoi e metazoi) o organismo superiore che può provocare infezioni, allergie e intossicazioni.

In base al rischio di infezione, gli agenti biologici sono classificati in quattro gruppi:

- agente biologico del **gruppo 1**: agente che presenta poche probabilità di causare malattie in soggetti umani;
- agente biologico del **gruppo 2**: agente che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori, è poco probabile che si propaga nella comunità, sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche;
- agente biologico del **gruppo 3**: agente che può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori, l'agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche;
- agente biologico del **gruppo 4**: un agente biologico che può provocare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori e può presentare un elevato rischio di propagazione nella comunità; non sono disponibili, di norma, efficaci misure profilattiche o terapeutiche.

Il nuovo Coronavirus, essendo un "nuovo" virus che può comportare danni anche gravi alla salute dell'uomo, costituisce un agente biologico che, in quanto tale, deve essere classificato all'interno delle 4 classi di appartenenza di tutti gli agenti biologici potenzialmente rischiosi per l'uomo (art. 268 d.lgs. 81/08).

Al momento della redazione del presente documento, come definito dall'ICTV (International Committee on Taxonomy of Viruses), la classe di appartenenza del SARS-CoV2 è la classe 2 degli agenti biologici secondo l'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08. Come riporta l'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08, "tutti i virus che sono già stati isolati nell'uomo e che ancora non figurano nel presente ALLEGATO devono essere considerati come appartenenti almeno al gruppo 2, a meno che sia provato che non possono provocare malattie nell'uomo. Per la valutazione, a vantaggio di sicurezza, è stato considerato appartenente al gruppo 4.

Come previsto dall'art. 271 del D.lgs. 81/08, il datore di lavoro, nella valutazione del rischio cui all'articolo 17, comma 1, tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche degli agenti biologici e delle modalità lavorative, ed in particolare:

- della classificazione degli agenti biologici che presentano o possono presentare un pericolo per la salute umana quale risultante dall' allegato XLIV o, in assenza, sulla base delle conoscenze disponibili e seguendo i criteri di classificazione citati all'art. 268 del D. lgs.81/08;
- dell'informazione sulle malattie che possono essere contratte;
- dei potenziali effetti allergici e tossici;
- della conoscenza di una patologia della quale è affetto un lavoratore, che è da porre in correlazione diretta all'attività lavorativa svolta;
- delle eventuali ulteriori situazioni rese note dall'autorità sanitaria competente che possono influire sul rischio.

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La metodologia di valutazione del rischio biologico fa riferimento al metodo “a matrice” in cui, come noto, il rischio viene valutato in funzione della probabilità di accadimento e del danno che ne può conseguire, che dipende dalle caratteristiche intrinseche del pericolo:

- P = probabilità d'accadimento di un evento dannoso
- D = danno conseguente all'evento, qualora questo accada

Dalla relazione $P \times D$ scaturisce un valore R (Rischio), che esprime il livello di rischio presente nell'attività in esame, stante le condizioni che hanno portato a determinare P e D:

$$R = P \times D$$

DETERMINAZIONE DEL DANNO D

1. Il Danno D è determinato in funzione del valore massimo del Gruppo di appartenenza degli agenti biologici già individuati nella precedente tabella.

Al momento della redazione del presente documento, come definito dall'ICTV (International Committee on Taxonomy of Viruses) la classe di appartenenza del COVID19 è la classe 2 degli agenti biologici secondo l'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08.

Considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, in base al livello di pericolosità e, quindi, ai gravi DANNI alla salute, si è scelto di impostare un unico valore relativo alla gravità del danno:

| DANNO | VALORE |
|-------|--------|
| GRAVE | 3 |

DETERMINAZIONE DELLA PROBABILITA' P

La probabilità P di infezione è determinata mediante la seguente formula:

$$P = C \times \Sigma[(F1 \div F4) + 1] / 5$$

Essendo C = contaminazione presuntiva dipendente dagli agenti presenti (rischio intrinseco)

| CONTAMINAZIONE PRESUNTIVA | VALORE |
|---------------------------|--------|
| Alta | 4 |
| Media | 3 |
| Bassa | 2 |
| Bassissima | 1 |

Relativamente alla gravità del virus SARS-CoV2 si decide di porre la Contaminazione presuntiva pari a 4.

I fattori lavorativi F sono, invece, rappresentativi delle caratteristiche ambientali, procedure adottate, utilizzo di DPI, formazione e informazione.

In particolare:

F1 - Caratteristiche strutturali / DPC

| F1 - Caratteristiche strutturali/DPC |
|--|
| 1. Pavimenti e pareti lisce e lavabili |
| 2. Superfici di lavoro lavabili e impermeabili |

| |
|--|
| 3. Presenza di lavandini in ogni stanza* |
| 4. Adeguato ricambio d'aria (naturale o artificiale) |
| 5. Armadietti con compartimenti separati |
| 6. Tutte le attrezzature necessarie sono all'interno della stanza di lavoro* |
| 7. Manutenzione adeguata dell'impianto di condizionamento |
| 8. Possibilità di sterilizzazione/disinfezione in sede |
| 9. Presidi di disinfezione per cute e superfici |

**elementi presi in considerazione solo per strutture sanitarie*

In funzione delle risposte alla check-list sopra riportata, viene calcolato il valore di F1 nel seguente modo:

| Caratteristiche strutturali | Classificazione | F1 |
|---|-----------------------|-----|
| 100% voci applicabili presenti | Adeguate | 0 |
| Almeno 2/3 voci applicabili presenti (n \geq 66%) | Parzialmente adeguate | 0,5 |
| < 2/3 voci applicabili presenti | Non adeguate | 1 |

F2 - Procedure/Buone pratiche

| F2 - Procedure/Buone pratiche |
|--|
| 1. Igiene delle mani |
| 2. Uso DPI |
| 3. Gestione ricambio camici* |
| 4. Gestione delle emergenze a rischio biologico |
| 5. Sanificazione periodica delle superfici e degli oggetti |
| 6. Sterilizzazione* |
| 7. Stoccaggio e smaltimento rifiuti sanitari* |

**elementi presi in considerazione solo per strutture sanitarie*

| Procedure/Buone pratiche | Classificazione | F2 |
|---|--|-----|
| Almeno 2/3 voci applicabili presenti (n \geq 66%) | Adeguate (presente e formalizzata) | 0 |
| Tra 1/3 e 2/3 (33 < n < 66%) | Parzialmente adeguata (presente ma non formalizzata) | 0,5 |
| Minore di 1/3 (\leq 33%) | Non adeguata (assente) | 1 |

F3 - Utilizzo DPI idonei per rischio biologico. Una volta individuati i DPI necessari viene assegnato il punteggio secondo la seguente tabella:

| F3 - DPI |
|-----------------------|
| 1. Guanti monouso |
| 2. Facciali filtranti |
| 3. Mascherine |
| 4. Camici* |
| 5. Altri presidi |

**elementi presi in considerazione solo per strutture sanitarie*

| DPI | Classificazione | F3 |
|---|-----------------------|-----|
| Tutto il personale esposto è dotato e utilizza adeguata 0 correttamente tutti i DPI necessari (=100%) | Adeguate | 0 |
| Non tutto il personale esposto ne è dotato, oppure non li utilizza (100% < n \geq 50%), oppure non è stato parzialmente adeguata 0,5 fornito anche uno solo dei DPI | Parzialmente adeguata | 0,5 |
| Il personale esposto dotato dei DPI idonei è <50% non adeguata 1 oppure non sono stati forniti DPI | Non adeguata | 1 |

F4 - Formazione e informazione

| F4 - Formazione e informazione | Punteggio |
|--|-----------|
| Adeguata: tutto il personale esposto a rischio biologico ha ricevuto la formazione e informazione specifica | 0 |
| Parzialmente adeguata: solo parte del personale esposto a rischio biologico ha ricevuto la formazione e informazione specifica (> 50 % degli esposti) | 0,5 |
| Non adeguata: nessuno o pochi lavoratori esposti a rischio biologico ha ricevuto la formazione e informazione specifica. | 1 |

Sulla base del valore di P calcolato ed approssimato per difetto si individua la **PROBABILITA'** tra le seguenti quattro possibili:

| PROBABILITA' | VALORE |
|--------------|--------|
| BASSA | 1 |
| MEDIA | 2 |
| ALTA | 3 |
| MOLTO ALTA | 4 |

2. valutazione finale dell'entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente **MATRICE** di valutazione:

| MATRICE DI VALUTAZIONE | | |
|------------------------|---|-------|
| Probabilità | 4 | 12 |
| | 3 | 9 |
| | 2 | 6 |
| | 1 | 3 |
| | | 3 |
| | | Danno |

LIVELLO DI RISCHIO

Dalla combinazione dei due fattori precedenti (**PROBABILITA'** e **DANNO**) viene ricavato, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, il **LIVELLO DI RISCHIO**, con la seguente gradualità:

| | Livello di rischio | Valori di riferimento |
|---------------------|--------------------|-----------------------|
| Classe di Rischio A | Medio | $3 \geq R \leq 6$ |
| Classe di Rischio B | Alto | $6 < R \leq 9$ |
| Classe di Rischio C | Molto alto | $9 < R \leq 12$ |

VALUTAZIONE: Insegnante/tecnico di laboratorio

Mansioni: Insegnante, Tecnico di laboratorio

Agenti biologici

| | |
|---------------------------|--|
| Denominazione: | SARS-CoV2 |
| Tipologia: | Virus |
| Classificazione: | Gruppo di rischio 4 (elevato rischio individuale e collettivo) |
| Livello di biosicurezza: | Secondo |
| Modalità di utilizzo: | Utilizzo deliberato: <i>No</i> Processi industriali: <i>No</i> |
| Rilievi D.Lgs. 81/08: | Possibili effetti allergenici: <i>No</i> Produzione di tossine: <i>No</i> Disponibilità vaccino: <i>No</i> |
| Modalità di trasmissione: | Aerea: <i>Sì</i> |
| | Cutanea: <i>Sì</i> |
| | Oro-Fecale: <i>No</i> |
| | Ematica: <i>No</i> Verticale: <i>No</i> |
| Probabili patologie: | <ul style="list-style-type: none"> Affezioni respiratorie; Polmonite; |

In base alla classificazione, la *Contaminazione presuntiva dipendente dagli agenti presenti* (Rischio Intrinseco) C risulta: **4**

Gravità del danno D

Il Danno risulta: **Grave**

Probabilità di accadimento P

Tipologia di organizzazione per cui si esegue la valutazione:

Azienda in genere

| | | | Punteggio |
|--|------|--------|-----------|
| F1 - Caratteristiche strutturali / DPC | | | |
| 1. Pavimenti e pareti lisce e lavabili | No | 14,0 % | 1,0 |
| 2. Superfici di lavoro lavabili e impermeabili | Sì | | |
| 3. Presenza di lavandini in ogni stanza | N.A. | | |
| 4. Adeguato ricambio di aria naturale o artificiale | No | | |
| 5. Armadietti con compartimenti separati | No | | |
| 6. Presenza di tutte le attrezzature necessarie all'interno della stanza | N.A. | | |
| 7. Manutenzione adeguata impianto di condizionamento | No | | |
| 8. Possibilità di sterilizzazione in sede | No | | |
| 9. Presidi di disinfezione per cute e superfici | No | | |
| F2 - Buone pratiche e norme igieniche | | | |
| 1. Igiene delle mani | Sì | 75,0 % | 0,0 |
| 2. Uso DPI | Sì | | |
| 3. Gestione ricambio camici | N.A. | | |
| 4. Gestione delle emergenze a rischio biologico | No | | |
| 5. Sanificazione periodica delle superfici e degli oggetti | Sì | | |
| 6. Sterilizzazione | N.A. | | |
| 7. Stoccaggio e smaltimento rifiuti sanitari | N.A. | | |
| F3 - Frequenza e utilizzo DPI idonei per rischio biologico | | | |

| | | | |
|--|------|----------|-----|
| 1. Guanti monouso | No | 25,0 % | 1,0 |
| 2. Facciali filtranti | No | | |
| 3. Occhiali - visiere - maschere per schizzi | No | | |
| 4. Camici | N.A. | | |
| 5. Altri presidi | Sì | | |
| F4 - Formazione e informazione | | Adeguate | 0,0 |

La probabilità **P** è determinata mediante la seguente formula:

$$P = C \times S [(F1 \div F4) + 1] / 5 = 2 - \text{BASSA}$$

dove:

- C = Contaminazione presuntiva dipendente dagli agenti presenti (rischio intrinseco)
- I fattori F sono, invece, rappresentativi delle caratteristiche ambientali, quantità e frequenza delle manipolazioni degli agenti biologici, procedure adottate, utilizzo di DPI, formazione e informazione.

Classe di rischio di appartenenza:

Medio

$$3 \leq R \leq 6$$

MISURE DI SICUREZZA

L'attuale evento pandemico obbliga a mettere in atto opportune azioni di prevenzione, soprattutto per quanto riguarda l'informazione, la formazione, le procedure e l'organizzazione del lavoro e l'utilizzo dei DPI.

Gli interventi a seguito della valutazione del rischio sono finalizzati a due obiettivi:

1. ridurre la trasmissione del virus,
2. ridurre il rischio che un lavoratore suscettibile si infetti.

A seguito della valutazione dei rischi le misure di sicurezza intraprese per fronteggiare il Coronavirus sono:

- **strutturali**, relative all'ambiente nel quale viene svolta l'attività lavorativa (es. distanziamento postazioni, presidi per il lavaggio delle mani);
- **organizzative**, quali procedure da adottare sul luogo di lavoro per informare e proteggere il lavoratore (es. istruzioni per il lavaggio delle mani, per la corretta igiene respiratoria);
- **comportamentali**, relative agli atteggiamenti da intraprendere da parte del singolo lavoratore (es. utilizzo dei dispositivi di protezione individuale).

La prosecuzione dell'attività produttiva avviene in condizioni che assicurano alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione, con obiettivo prioritario coniugare la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative.

Tutte le misure previste per la gestione dell'emergenza da COVID-19 sono estese a tutte le aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive.

PREVENZIONI

- I lavoratori dispongono di adeguati DPI.
- Il personale è adeguatamente informato e formato, a qualunque titolo presente, sulla modalità di corretta esecuzione del lavoro e sulle attività di prevenzione.
- L'azienda, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, affiggendo, all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi dépliant informativi.
- L'impresa adotta il protocollo di regolamentazione all'interno dei propri luoghi di lavoro e applica le ulteriori misure di precauzione per tutelare la salute delle persone presenti all'interno dell'azienda e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro.
- La prosecuzione dell'attività produttiva avviene in condizioni che assicurano alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione, con obiettivo prioritario coniugare la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

A seguito della valutazione dei rischi i DPI per fronteggiare il Coronavirus sono:



Categoria: Protezione delle vie respiratorie
Tipologia: Semimaschere filtranti
Rif. norm.: EN 14683
Denominazione: Mascherina chirurgica

VALUTAZIONE: Collaboratore scolastico

Mansioni: Collaboratore scolastico

Agenti biologici

| | |
|---------------------------|--|
| Denominazione: | SARS-CoV2 |
| Tipologia: | Virus |
| Classificazione: | Gruppo di rischio 4 (elevato rischio individuale e collettivo) |
| Livello di biosicurezza: | Secondo |
| Modalità di utilizzo: | Utilizzo deliberato: <i>No</i> Processi industriali: <i>No</i> |
| Rilievi D.Lgs. 81/08: | Possibili effetti allergenici: <i>No</i> Produzione di tossine: <i>No</i> Disponibilità vaccino: <i>No</i> |
| Modalità di trasmissione: | Aerea: <i>Sì</i> |
| | Cutanea: <i>Sì</i> |
| | Oro-Fecale: <i>No</i> |
| | Ematica: <i>No</i> Verticale: <i>No</i> |
| Probabili patologie: | <ul style="list-style-type: none"> Affezioni respiratorie; Polmonite; |

In base alla classificazione, la *Contaminazione presuntiva dipendente dagli agenti presenti* (Rischio Intrinseco) C risulta: **4**

Gravità del danno D

Il Danno risulta: **Grave**

Probabilità di accadimento P

Tipologia di organizzazione per cui si esegue la valutazione:

Azienda in genere

| | | | Punteggio | |
|--|------|--------|-----------|--|
| F1 - Caratteristiche strutturali / DPC | | | | |
| 1. Pavimenti e pareti lisce e lavabili | No | 14,0 % | 1,0 | |
| 2. Superfici di lavoro lavabili e impermeabili | Sì | | | |
| 3. Presenza di lavandini in ogni stanza | N.A. | | | |
| 4. Adeguato ricambio di aria naturale o artificiale | No | | | |
| 5. Armadietti con compartimenti separati | No | | | |
| 6. Presenza di tutte le attrezzature necessarie all'interno della stanza | N.A. | | | |
| 7. Manutenzione adeguata impianto di condizionamento | No | | | |
| 8. Possibilità di sterilizzazione in sede | No | | | |
| 9. Presidi di disinfezione per cute e superfici | No | | | |
| F2 - Buone pratiche e norme igieniche | | | | |
| 1. Igiene delle mani | Sì | 75,0 % | 0,0 | |
| 2. Uso DPI | Sì | | | |
| 3. Gestione ricambio camici | N.A. | | | |
| 4. Gestione delle emergenze a rischio biologico | No | | | |
| 5. Sanificazione periodica delle superfici e degli oggetti | Sì | | | |
| 6. Sterilizzazione | N.A. | | | |

| | | | |
|---|------|----------|-----|
| 7. Stoccaggio e smaltimento rifiuti sanitari | N.A. | | |
| F3 - Frequenza e utilizzo DPI idonei per rischio biologico | | | |
| 1. Guanti monouso | Sì | 75,0 % | 0,5 |
| 2. Facciali filtranti | Sì | | |
| 3. Occhiali - visiere - maschere per schizzi | Sì | | |
| 4. Camici | N.A. | | |
| 5. Altri presidi | No | | |
| F4 - Formazione e informazione | | Adeguate | 0,0 |

La probabilità **P** è determinata mediante la seguente formula:

$$P = C \times S [(F1 \div F4) + 1] / 5 = 2 - \text{BASSA}$$

dove:

- C = Contaminazione presuntiva dipendente dagli agenti presenti (rischio intrinseco)
- I fattori F sono, invece, rappresentativi delle caratteristiche ambientali, quantità e frequenza delle manipolazioni degli agenti biologici, procedure adottate, utilizzo di DPI, formazione e informazione.

Classe di rischio di appartenenza:

Medio

$$3 \leq R \leq 6$$

MISURE DI SICUREZZA

L'attuale evento pandemico obbliga a mettere in atto opportune azioni di prevenzione, soprattutto per quanto riguarda l'informazione, la formazione, le procedure e l'organizzazione del lavoro e l'utilizzo dei DPI.

Gli interventi a seguito della valutazione del rischio sono finalizzati a due obiettivi:

1. ridurre la trasmissione del virus,
2. ridurre il rischio che un lavoratore suscettibile si infetti.

A seguito della valutazione dei rischi le misure di sicurezza intraprese per fronteggiare il Coronavirus sono:

- **strutturali**, relative all'ambiente nel quale viene svolta l'attività lavorativa (es. barriere fisiche di protezione, presidi per il lavaggio delle mani);
- **organizzative**, quali procedure da adottare sul luogo di lavoro per informare e proteggere il lavoratore (es. istruzioni per il lavaggio delle mani, per la corretta igiene respiratoria);
- **comportamentali**, relative agli atteggiamenti da intraprendere da parte del singolo lavoratore (es. utilizzo dei dispositivi di protezione individuale).

La prosecuzione dell'attività produttiva avviene in condizioni che assicurano alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione, con obiettivo prioritario coniugare la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative.

Tutte le misure previste per la gestione dell'emergenza da COVID-19 sono estese a tutte le aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive.

PREVENZIONI

- I lavoratori dispongono di adeguati DPI.
- Il personale è adeguatamente informato e formato, a qualunque titolo presente, sulla modalità di corretta esecuzione del lavoro e sulle attività di prevenzione.
- L'azienda, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, affiggendo, all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi dépliant informativi.
- L'impresa adotta il protocollo di regolamentazione all'interno dei propri luoghi di lavoro e applica le ulteriori misure di precauzione per tutelare la salute delle persone presenti all'interno dell'azienda e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro.
- La prosecuzione dell'attività produttiva avviene in condizioni che assicurano alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione, con obiettivo prioritario coniugare la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

A seguito della valutazione dei rischi i DPI per fronteggiare il Coronavirus sono:



Categoria: Protezioni per il corpo

Tipologia: Indumenti monouso

Rif. norm.: UNI EN 340, 465

Denominazione: Camice o tuta monouso a maniche lunghe, impermeabile per operazioni di sanificazione di ambienti utilizzati da positivi COVID 19



Categoria: Protezione mani e braccia

Tipologia: Guanti agenti chimici e microorganismi

Rif. norm.: UNI EN 374, 420

Denominazione: Guanti monouso In lattice o in vinile



Categoria: Protezione delle vie respiratorie

Tipologia: Semimaschere filtranti

Rif. norm.: UNI EN 149

Denominazione: Mascherina Facciale filtrante FFP2/3 per assistenza stanza COVID o sanificazione ambienti utilizzati da positivi COVID



Categoria: Protezione delle vie respiratorie

Tipologia: Semimaschere filtranti

Rif. norm.: EN 14683

Denominazione: Mascherina chirurgica

VALUTAZIONE: Assistente amministrativo

Mansioni: Assistente amministrativo

Agenti biologici

| | |
|---------------------------|--|
| Denominazione: | SARS-CoV2 |
| Tipologia: | Virus |
| Classificazione: | Gruppo di rischio 4 (elevato rischio individuale e collettivo) |
| Livello di biosicurezza: | Secondo |
| Modalità di utilizzo: | Utilizzo deliberato: <i>No</i> Processi industriali: <i>No</i> |
| Rilievi D.Lgs. 81/08: | Possibili effetti allergenici: <i>No</i> Produzione di tossine: <i>No</i> Disponibilità vaccino: <i>No</i> |
| Modalità di trasmissione: | Aerea: <i>Sì</i> |
| | Cutanea: <i>Sì</i> |
| | Oro-Fecale: <i>No</i> |
| | Ematica: <i>No</i> Verticale: <i>No</i> |
| Probabili patologie: | <ul style="list-style-type: none"> Affezioni respiratorie; Polmonite; |

In base alla classificazione, la *Contaminazione presuntiva dipendente dagli agenti presenti* (Rischio Intrinseco) C risulta: **4**

Gravità del danno D

Il Danno risulta: **Grave**

Probabilità di accadimento P

Tipologia di organizzazione per cui si esegue la valutazione:

Azienda in genere

| | | | Punteggio | |
|--|------|--------|-----------|--|
| F1 - Caratteristiche strutturali / DPC | | | | |
| 1. Pavimenti e pareti lisce e lavabili | No | 14,0 % | 1,0 | |
| 2. Superfici di lavoro lavabili e impermeabili | Sì | | | |
| 3. Presenza di lavandini in ogni stanza | N.A. | | | |
| 4. Adeguato ricambio di aria naturale o artificiale | No | | | |
| 5. Armadietti con compartimenti separati | No | | | |
| 6. Presenza di tutte le attrezzature necessarie all'interno della stanza | N.A. | | | |
| 7. Manutenzione adeguata impianto di condizionamento | No | | | |
| 8. Possibilità di sterilizzazione in sede | No | | | |
| 9. Presidi di disinfezione per cute e superfici | No | | | |
| F2 - Buone pratiche e norme igieniche | | | | |
| 1. Igiene delle mani | Sì | 75,0 % | 0,0 | |
| 2. Uso DPI | Sì | | | |
| 3. Gestione ricambio camici | N.A. | | | |
| 4. Gestione delle emergenze a rischio biologico | No | | | |
| 5. Sanificazione periodica delle superfici e degli oggetti | Sì | | | |
| 6. Sterilizzazione | N.A. | | | |
| 7. Stoccaggio e smaltimento rifiuti sanitari | N.A. | | | |

| F3 - Frequenza e utilizzo DPI idonei per rischio biologico | | | |
|--|------|----------|-----|
| 1. Guanti monouso | No | 25,0 % | 1,0 |
| 2. Facciali filtranti | No | | |
| 3. Occhiali - visiere - maschere per schizzi | No | | |
| 4. Camici | N.A. | | |
| 5. Altri presidi | Sì | | |
| F4 - Formazione e informazione | | Adeguate | 0,0 |

La probabilità **P** è determinata mediante la seguente formula:

$$P = C \times S [(F1 \div F4) + 1] / 5 = 2 - \text{BASSA}$$

dove:

- C = Contaminazione presuntiva dipendente dagli agenti presenti (rischio intrinseco)
- I fattori F sono, invece, rappresentativi delle caratteristiche ambientali, quantità e frequenza delle manipolazioni degli agenti biologici, procedure adottate, utilizzo di DPI, formazione e informazione.

Classe di rischio di appartenenza:

Medio

$$3 \leq R \leq 6$$

MISURE DI SICUREZZA

L'attuale evento pandemico obbliga a mettere in atto opportune azioni di prevenzione, soprattutto per quanto riguarda l'informazione, la formazione, le procedure e l'organizzazione del lavoro e l'utilizzo dei DPI.

Gli interventi a seguito della valutazione del rischio sono finalizzati a due obiettivi:

1. ridurre la trasmissione del virus,
2. ridurre il rischio che un lavoratore suscettibile si infetti.

A seguito della valutazione dei rischi le misure di sicurezza intraprese per fronteggiare il Coronavirus sono:

- **strutturali**, relative all'ambiente nel quale viene svolta l'attività lavorativa (es. barriere fisiche di protezione, distanziamento postazioni fisse, presidi per il lavaggio delle mani);
- **organizzative**, quali procedure da adottare sul luogo di lavoro per informare e proteggere il lavoratore (es. istruzioni per il lavaggio delle mani, per la corretta igiene respiratoria);
- **comportamentali**, relative agli atteggiamenti da intraprendere da parte del singolo lavoratore (es. utilizzo dei dispositivi di protezione individuale).

La prosecuzione dell'attività produttiva avviene in condizioni che assicurano alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione, con obiettivo prioritario coniugare la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative.

Tutte le misure previste per la gestione dell'emergenza da COVID-19 sono estese a tutte le aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive.

PREVENZIONI

- I lavoratori dispongono di adeguati DPI.
- Il personale è adeguatamente informato e formato, a qualunque titolo presente, sulla modalità di corretta esecuzione del lavoro e sulle attività di prevenzione.
- L'azienda, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, affiggendo, all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi dépliant informativi.
- L'impresa adotta il protocollo di regolamentazione all'interno dei propri luoghi di lavoro e applica le ulteriori misure di precauzione per tutelare la salute delle persone presenti all'interno dell'azienda e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro.
- La prosecuzione dell'attività produttiva avviene in condizioni che assicurano alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione, con obiettivo prioritario coniugare la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

A seguito della valutazione dei rischi i DPI per fronteggiare il Coronavirus sono:



Categoria: Protezione delle vie respiratorie
Tipologia: Semimaschere filtranti
Rif. norm.: EN 14683
Denominazione: Mascherina chirurgica

VALUTAZIONE: Insegnante di sostegno

Mansioni: Insegnante di sostegno

Agenti biologici

| | |
|---------------------------|--|
| Denominazione: | SARS-CoV2 |
| Tipologia: | Virus |
| Classificazione: | Gruppo di rischio 4 (elevato rischio individuale e collettivo) |
| Livello di biosicurezza: | Secondo |
| Modalità di utilizzo: | Utilizzo deliberato: <i>No</i> Processi industriali: <i>No</i> |
| Rilievi D.Lgs. 81/08: | Possibili effetti allergenici: <i>No</i> Produzione di tossine: <i>No</i> Disponibilità vaccino: <i>No</i> |
| Modalità di trasmissione: | Aerea: <i>Sì</i> |
| | Cutanea: <i>Sì</i> |
| | Oro-Fecale: <i>Sì</i> |
| | Ematica: <i>No</i> Verticale: <i>No</i> |
| Probabili patologie: | <ul style="list-style-type: none"> Affezioni respiratorie; Polmonite; |

In base alla classificazione, la *Contaminazione presuntiva dipendente dagli agenti presenti* (Rischio Intrinseco) C risulta: **4**

Gravità del danno D

Il Danno risulta: **Grave**

Probabilità di accadimento P

Tipologia di organizzazione per cui si esegue la valutazione:

Azienda in genere

| | | | Punteggio |
|--|------|--------|-----------|
| F1 - Caratteristiche strutturali / DPC | | | |
| 1. Pavimenti e pareti lisce e lavabili | No | 14,0 % | 1,0 |
| 2. Superfici di lavoro lavabili e impermeabili | Sì | | |
| 3. Presenza di lavandini in ogni stanza | N.A. | | |
| 4. Adeguato ricambio di aria naturale o artificiale | No | | |
| 5. Armadietti con compartimenti separati | No | | |
| 6. Presenza di tutte le attrezzature necessarie all'interno della stanza | N.A. | | |
| 7. Manutenzione adeguata impianto di condizionamento | No | | |
| 8. Possibilità di sterilizzazione in sede | No | | |
| 9. Presidi di disinfezione per cute e superfici | No | | |
| F2 - Buone pratiche e norme igieniche | | | |
| 1. Igiene delle mani | Sì | 75,0 % | 0,0 |
| 2. Uso DPI | Sì | | |
| 3. Gestione ricambio camici | N.A. | | |
| 4. Gestione delle emergenze a rischio biologico | No | | |
| 5. Sanificazione periodica delle superfici e degli oggetti | Sì | | |
| 6. Sterilizzazione | N.A. | | |
| 7. Stoccaggio e smaltimento rifiuti sanitari | N.A. | | |

| F3 - Frequenza e utilizzo DPI idonei per rischio biologico | | | |
|--|------|----------|-----|
| 1. Guanti monouso | Sì | 75,0 % | 0,5 |
| 2. Facciali filtranti | Sì | | |
| 3. Occhiali - visiere - maschere per schizzi | Sì | | |
| 4. Camici | N.A. | | |
| 5. Altri presidi | No | | |
| F4 - Formazione e informazione | | Adeguate | 0,0 |

La probabilità **P** è determinata mediante la seguente formula:

$$P = C \times S [(F1 \div F4) + 1] / 5 = 2 - \text{BASSA}$$

dove:

- C = Contaminazione presuntiva dipendente dagli agenti presenti (rischio intrinseco)
- I fattori F sono, invece, rappresentativi delle caratteristiche ambientali, quantità e frequenza delle manipolazioni degli agenti biologici, procedure adottate, utilizzo di DPI, formazione e informazione.

Classe di rischio di appartenenza:

Medio

$$3 \leq R \leq 6$$

MISURE DI SICUREZZA

L'attuale evento pandemico obbliga a mettere in atto opportune azioni di prevenzione, soprattutto per quanto riguarda l'informazione, la formazione, le procedure e l'organizzazione del lavoro e l'utilizzo dei DPI.

Gli interventi a seguito della valutazione del rischio sono finalizzati a due obiettivi:

1. ridurre la trasmissione del virus,
2. ridurre il rischio che un lavoratore suscettibile si infetti.

A seguito della valutazione dei rischi le misure di sicurezza intraprese per fronteggiare il Coronavirus sono:

- **strutturali**, relative all'ambiente nel quale viene svolta l'attività lavorativa (es. presidi per il lavaggio delle mani);
- **organizzative**, quali procedure da adottare sul luogo di lavoro per informare e proteggere il lavoratore (es. istruzioni per il lavaggio delle mani, per la corretta igiene respiratoria);
- **comportamentali**, relative agli atteggiamenti da intraprendere da parte del singolo lavoratore (es. utilizzo dei dispositivi di protezione individuale).

La prosecuzione dell'attività produttiva avviene in condizioni che assicurano alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione, con obiettivo prioritario coniugare la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative.

Tutte le misure previste per la gestione dell'emergenza da COVID-19 sono estese a tutte le aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive.

PREVENZIONI

- I lavoratori dispongono di adeguati DPI.
- Il personale è adeguatamente informato e formato, a qualunque titolo presente, sulla modalità di corretta esecuzione del lavoro e sulle attività di prevenzione.
- L'azienda, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo, all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi dépliant informativi.
- L'impresa adotta il protocollo di regolamentazione all'interno dei propri luoghi di lavoro e applica le ulteriori misure di precauzione per tutelare la salute delle persone presenti all'interno dell'azienda e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro.
- La prosecuzione dell'attività produttiva avviene in condizioni che assicurano alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione, con obiettivo prioritario coniugare la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

A seguito della valutazione dei rischi i DPI per fronteggiare il Coronavirus sono:



Categoria: Protezione mani e braccia (valutare la necessità a seconda del soggetto assistito)
Tipologia: Guanti agenti chimici e microorganismi
Rif. norm.: UNI EN 374, 420
Denominazione: Guanti monouso In lattice o in vinile



Categoria: Protezione delle vie respiratorie (valutare la necessità a seconda del soggetto assistito)
Tipologia: Semimaschere filtranti
Rif. norm.: UNI EN 149
Denominazione: Mascherina Facciale filtrante FFP2/3



Categoria: Protezione delle vie respiratorie
Tipologia: Semimaschere filtranti
Rif. norm.: EN 14683
Denominazione: Mascherina chirurgica



Categoria: Protezione occhi e volto
Tipologia: Protezione chimica e meccanica
Rif. norm.: UNI EN 166
Denominazione: Visiera in policarbonato

CONCLUSIONI

Il presente Documento di Valutazione del Rischio COVID-19 (metodo approfondito Blumatica):

- è stato redatto ai sensi del D. Lgs. 81/2008;
- è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi è stata condotta dal Datore di Lavoro e dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione con la collaborazione del Medico Competente, per quanto di sua competenza e il coinvolgimento preventivo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

| Figure | Nominativo | Firma |
|-------------------|---------------------------|-------|
| Datore di lavoro | Prof.ssa Ilaria Zolesi | |
| RSPD | Arch. Massimiliano Boschi | |
| Medico competente | Dott. Maurizio Rindi | |
| RLS | Sig.ra Eugenia Parrotta | |

Carrara (MS), li 29/12/2020